

Il tempo cambia, ma non facciamo confusione!

di Michele Gatta



Nell'ultimo editoriale abbiamo illustrato quello che potrebbe portarci il riscaldamento in stratosfera, che proprio in queste ore sta toccando i suoi massimi. Vi assicuro, a voi che ci seguite assiduamente, che tante **"speculazioni meteorologiche"** vengono proposte dai vari siti presenti sulla rete, proprio su questo tema. La pubblicità presente in queste realtà purtroppo condizionano e di molto proprio le loro attività. Anche per questo ci sembra opportuno ringraziare il commento **"gratificante"** arrivato al mio ultimo

editoriale che **"premia"** il nostro impegno legato alla sola passione per la meteorologia.

Oggi ci preme confermare il cambiamento radicale del tempo che avverrà già dal prossimo fine settimana. Su tale peggioramento, che proseguirà anche all'inizio della prossima settimana, e che porterà le prime piogge e la neve anche a quote basse al nord, in collina al centro e a quote più alte al sud-Italia, si è fatto una confusione mediatica che obiettivamente non può che infastidire un pò tutti gli appassionati di meteorologia.

Quando noi abbiamo segnalato una svolta invernale, sempre da confermare nei prossimi giorni, per la nostra penisola, il **"target"** di questa previsione vedeva e vede tuttora l'ultima decade, se non addirittura l'ultima settimana di gennaio come eventuale periodo nel quale possa realizzarsi tale previsione (vedi l'editoriale del **27 e 31 dicembre 2012**).

Il prossimo peggioramento del tempo, enfatizzato già da vari analisti, non va relazionato assolutamente allo **stratwarming** in atto nella stratosfera. Lo ribadiamo, ancora una volta, i suoi effetti, anche di una notevole portata, potrebbero verificarsi non prima di **15-20 giorni** dalla conclusiva fase di riscaldamento stratosferico. Ma soprattutto la traiettoria di questo **"bolide"** gelido, la si capirà certamente non prima di un certo periodo, certamente non vicino. Probabilmente la fenomenologia dell'evento potrebbe avere anche una reiterazione simile all'evento del **febbraio scorso**, ma enfatizzarlo sarebbe prematuro e poco professionale.

Noi abbiamo sempre scelto una linea editoriale prudente e soprattutto seria. Continueremo su questo **"percorso"** sicuri che questo sia il modo più corretto d'informare i lettori presenti sulla rete.